

Musica da vedere



di Sara Moranduzzo

E meno male che c'è ancora la possibilità di sentire e di vedere una musica intelligentemente antagonista con quelli che sono i dettami della moda imperante. In questo periodo dove l'obiettivo è quello di raggiungere un risultato fruibile e facilmente vendibile, il proporre iniziative in grado di far gustare ciò che ormai è diventato memoria del cinema accompagnato da note avulse dalla forma della canzone e del più scontato melodismo è coraggioso, ma necessario. Nato come un vetrina musical-cinematografica tendente al jazz, Schermo Sonoro, una delle iniziative più impegnative di Cinemazero, nel corso degli anni è scivolata verso l'eclettismo raccogliendo proposte che spaziano dalla musica etnica a quella tradizionale senza dimenticare il rock. La voglia di rispondere ad una curiosità che si sta facendo inesauribile è sottolineata dal proliferare di formazioni impegnate che si confrontano con il cinema raggiungendo dei risultati quasi mai scontati.

Sono tre gli appuntamenti di questa edizione: tre situazioni differenti che coniugano stili musicali e cinematografici completamente diversi. Si parte il **4 luglio** con la musica evocativa e coinvolgente degli **Yo Yo Mundi** che commenteranno il capolavoro di Sergej M. Ejzenstein **Sciopero** (1925). Un'opera appassionata ambientata nella Russia del 1912 che mette insieme lo stile documentaristico con quello della rielaborazione storica della realtà. Una bella sfida per il gruppo di Aquilone che con energia alterna momenti di improvvisazione a brani inediti creati appositamente per il commento sonoro, e qua e là, a canzoni che ritroviamo nei primi due dischi del gruppo. Gli Yo Yo Mundi hanno esordito con questo spettacolo nel 1995 nell'ambito della rassegna internazionale di cinema e musica "Musica delle Ombre" organizzata al Palazzo delle Esposizioni di Roma. Differente, ma non per questo meno appassionante, l'appuntamento del **17 luglio**, che vedrà esibirsi al Cortile delle Gabelli, la "squadra di casa" con la **première** dei **Maestri della risata**, ovvero con le comiche di **Buster Keaton, Charlie Chaplin, Laurel & Hardy**. L'accompagnamento dal vivo sarà quello della **Zerorchestra**. I comici più amati e universalmente conosciuti dal pubblico cinematografico incontrano la verve compositiva di Romano Todesco, Saverio Tasca e Didier Ortolan. Sono loro che si sono assunti il compito di comporre le musiche per tre straordinari two-reels (letteralmente due bobine, durata normale di una comica) quali *Easy Street* (La strada della paura, 1917) di Rollie Totheroh con Charlie Chaplin; *Putting Pants on Phil* (1927) di Clyde Bruckman con Stan Laurel e Oliver Hardy; *The High Sign* (Tiro a segno, 1921) di Buster Keaton con Buster Keaton e Al St. John. Infine, in chiusura di rassegna, arriva a Pordenone la forza trascinate della tradizione, l'**Officina Zoé**, che il **23 luglio** farà scatenare il pubblico al ritmo della pizzica tarantata. Il gruppo salentino proporrà le musiche composte per il film di Edoardo Winspeare **Sangue Vivo** (in programma il 26 luglio a Parco Galvani con ingresso libero esibendo il biglietto del concerto) che ha fatto il giro del mondo riscuotendo ottimi successi. Il concerto, più che una riunione musicale, è una cerimonia che alterna le voci agli strumenti: i canti salentini, accompagnati da organetto diatonico, violino e chitarra, armonica a bocca e tamburello sono un incantesimo che si spezza solo quando il ritmo rallenta per qualche ballata... Insomma, è un'occasione da non perdere.

